
 	<b>CLIENTE</b>	 <b>syndial</b>	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b>	Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b>	Progetto operativo di bonifica	Fg. 1 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

**Syndial S.p.A.**

**PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DEL SITO DI PIEVE VERGONTE (VB)**


**Annesso 4B**

**Deposito preliminare/Messa in riserva**

**Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche  
(Regolamento Regionale 20.02.2006 n. 1/R)**




**Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione**

0	Emissione	Guiducci	Apra	Meschini	07.2012
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

 	<b>CLIENTE</b>	 	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b>	Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b>	Progetto operativo di bonifica	Fg. 2 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
1.1	Oggetto	3
1.2	Documenti di riferimento	3
1.3	Normativa di riferimento	3
<b>2</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E GESTIONE</b>	<b>5</b>
2.1	Frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti	5
2.2	Procedure adottate per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio	5
2.3	Procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali	5
2.4	Modalità di formazione ed informazione del personale addetto	6
2.5	Elenco delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento.	7

 	<b>CLIENTE</b>  	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b> Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b> Progetto operativo di bonifica	Fg. 3 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 1 PREMESSA

### 1.1 Oggetto

Il presente documento è parte del *Piano di prevenzione e di gestione* delle acque meteoriche, redatto sulla base del Regolamento Regionale n. 1/R del 20 Febbraio 2006 recante “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e s.m.i., così come recepito ed integrato a livello della Provincia del Verbano Cusio Ossola (Allegato M “*Contenuti del piano di prevenzione e gestione*”), relativamente ad un deposito terreni, da realizzarsi nell’ambito del Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB), in area di proprietà Syndial.

Nei capitoli seguenti verranno definiti ed approfonditi i seguenti aspetti:

- frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti;
- procedure adottate per la prevenzione dell’inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali;
- modalità di formazione ed informazione del personale addetto;
- elenco delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’impianto di trattamento.

### 1.2 Documenti di riferimento

Nella redazione della presente relazione, si è fatto riferimento, in generale, al documento:

[1] Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB) Dicembre 2008 e successivi aggiornamenti di Settembre 2010 ed Agosto 2011

e, più nello specifico, ai documenti:

[2] Spc. 02-BD-E-942613: Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche (Regolamento Regionale 20.02.2006 n. 1/R). Relazione tecnica;

[3] Dis. 02-BL-A-94330: Planimetria rete di raccolta e allontanamento delle acque, che, unitamente a tale documento, costituiscono il “*Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche*”.



### 1.3 Normativa di riferimento

La normativa principale statale e regionale di riferimento è la seguente:

- [1] D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- [2] D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36: “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s. m. e i.;
- [3] Regione Piemonte: L.R. 29 dicembre 2000, n. 61: “Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque” e s.m. e i.;

 	<b>CLIENTE</b>	 	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b>	Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b>	Progetto operativo di bonifica	Fg. 4 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

- [4] Regione Piemonte: Regolamento regionale (20 febbraio 2006, n. 1/R) recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e s.m. e i.;
- [5] Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII - Ambiente e Georisorse: "Allegato M. Contenuti del Piano di Prevenzione e di Gestione".

 	<b>CLIENTE</b> 	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b> Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b> Progetto operativo di bonifica	Fg. 5 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 2 MISURE DI PREVENZIONE E GESTIONE

Nelle fasi di realizzazione e gestione del deposito terreni saranno attuate misure di prevenzione/protezione attive e passive finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e del personale, di seguito dettagliate.

### 2.1 Frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti

Durante la fase operativa del deposito, la pulizia ed il lavaggio delle piste di servizio e delle aree di stoccaggio dei terreni, in conglomerato bituminoso, saranno eseguiti nel caso si verifichino sversamenti accidentali di combustibili o lubrificanti o perdite di carico.

### 2.2 Procedure adottate per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio


Sono previste misure per garantire la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e lavaggio che riguardano, in particolare:

- controllo giornaliero della rete scolante con particolare attenzione durante i periodi particolarmente piovosi;
- gestione del percolato realizzato con serbatoi dotati di bacino di contenimento di eventuali dispersioni;
- regolare manutenzione dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia e della piazzola di lavaggio mezzi, mediante controllo settimanale dello stato generale dei manufatti e delle apparecchiature connesse;
- particolare attenzione durante le fasi di rifornimento e manutenzione delle macchine operatrici;
- adozione di procedure di intervento in caso di emergenza, che saranno definite nel "Piano di emergenza e di gestione degli eventi accidentali" che sarà reso disponibile in cantiere.

### 2.3 Procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali

In caso di sversamento accidentale di materiale inquinante, come carburanti, oli idraulici e lubrificanti, ecc..., dilavabili dalle acque meteoriche, sono previsti i seguenti interventi di emergenza (da modularsi in base all'entità dello sversamento):

- predisposizione di una procedura specifica (tempi e modi d'intervento e di comunicazione ai soggetti interessati);
- attività di formazione specifica agli operatori presso il deposito;
- predisposizione dei DPI necessari per il personale che interviene;
- dotazione, presso i locali, di strumenti idonei per la bonifica di piccoli sversamenti, atti a contenere e risolvere piccoli sversamenti di liquidi;
- rimozione della causa dello sversamento;
- assorbimento del liquido sversato e/o rimozione del terreno contaminato;

 	<b>CLIENTE</b>  	<b>COMMESSA</b> 029258	<b>UNITÀ</b> 02
	<b>LOCALITÀ</b> Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	<b>PROGETTO</b> Progetto operativo di bonifica	Fg. 6 di 7	<b>Rev.</b> <b>0</b>

- confezionamento del materiale rimosso all'interno di big-bags e conferimento dello stesso a ditta specializzata nel trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento;
- in caso di pavimentazione impermeabile, lavaggio della superficie interessata dallo sversamento con soluzione detergente e raccolta del liquido utilizzato con nuovo materiale assorbente;
- confezionamento del materiale utilizzato per il lavaggio (detergenti, materiale assorbente ecc.) all'interno di big-bags e conferimento dello stesso a ditta specializzata nel trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento;
- eventuali analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare l'eventualità di contaminazione;
- in caso di sversamento di percolato dai serbatoi di raccolta posti all'interno di depositi di contenimento, rimozione del liquido mediante autospurgo e riparazione/sostituzione del serbatoio.

## 2.4 Modalità di formazione ed informazione del personale addetto

Secondo le disposizioni della normativa in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, il personale addetto sarà periodicamente formato ed informato sui rischi e sulle modalità di intervento in caso di emergenza (incidente, incendio, ecc.), oltre ad essere formato attraverso un programma di carattere tecnico, relativo alle sostanze potenzialmente inquinanti ed alle procedure di bonifica attuabili.

Le finalità che il programma perseguirà sono le seguenti:

- minimizzare gli incidenti;
- permettere ai lavoratori di riconoscere i rischi per la salute e la sicurezza;
- pianificare l'evacuazione di emergenza;
- preparare i lavoratori a rispondere alle emergenze ed a controllarle;
- illustrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento/Documento di Valutazione dei Rischi;
- facilitare l'applicazione delle normative antinfortunistiche.

Il contenuto dell'informazione sarà facilmente comprensibile per i lavoratori e consentirà loro di acquisire le relative conoscenze. Ove l'informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avverrà previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Sarà responsabilità di chi ne ha autorizzato l'ingresso in deposito informare eventuali visitatori sui rischi specifici cui possono essere soggetti.

Ai lavoratori designati al servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e comunque di gestione dell'emergenza, sarà assicurata una specifica formazione ed un aggiornamento periodico, con modalità definite nei Piani Operativi di Sicurezza delle singole imprese esecutrici /Documento Valutazione dei Rischi.

Ogni operatore che possa potenzialmente o incidentalmente essere esposto a pericolo sarà informato sulle norme di sicurezza da adottare.

 	CLIENTE	 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ	Pieve Vergonte (VB)	<b>SPC. 02-BD-E-94214</b>	
	PROGETTO	Progetto operativo di bonifica	Fg. 7 di 7	Rev. <b>0</b>

## 2.5 Elenco delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento.

Per tali informazioni, si rimanda agli elaborati in: "Annesso 12 – Impianto TAF di Pieve Vergonte".